

sono ; questi o rappresentano date di più bassi tempi , o fanno argomento principale delle loro narrazioni qualche circostanza da altri omessa , e che essi rinvenirono , ovvero ci rappresentano le cose , come da altri furono esposte . Egli è difficile da credersi , per mia sentenza , che tanti Autori abbiano detto di testa quanto di antichità introdussero nelle loro scritture . Il fondo delle vecchie cose in tutti è il medesimo : i posteriori aggiunsero alcune cose a quanto avevano scritto i più antichi ; ma diremo noi , che le abbiano aggiunte senza pesati documenti o gravi autorità , e sull'asserzione soltanto , e sui rumori della fama ?

Se le attestarono come cose tratte da più antichi Scrittori , o perchè veduti abbiano autorevoli documenti , almeno per questo titolo meritano probabile credenza : ma se poi non ci trasmisero se non quanto dicevasi a' loro tempi per fama ; io qui domando , quale sia quell' amplissimo popolo , e quale quell' augusta nazione , che nei suoi primordj abbia avuti negli antichissimi tempi Storici sincroni , i quali a scrivere destinati o dalla autorità della nazione , o dal proprio genio , abbiano messo in carta le cose tratte da autentici documenti soltanto , senza seguire in punto alcuno gli insegnamenti della fama ? Quali sono gli Scrittori contemporanei ai principj della nazione Greca , Tosca , Egiziana ? Non è vero , che quanti scrissero delle loro primarie origini , tutto hanno imparato dalla fama e tradizione ? Ella è dunque un'ingiustizia ; che ci piaccia valutare tanto gli Scritti di quelli i quali ne insegnarono le origini de' Greci , Egiziani ec. e siamo poi
così